

Il dibattito. Lorenzo Cappelli: «Ente in arrivo senza legittimazione popolare, i romagnoli non vengano beffati un'altra volta»

«La provincia unica non basta»

Il Mar: «Nemmeno un surrogato della necessaria creazione di una Regione»

CESENA. Provincia unica. Con alcune parti politiche chiedono che sia il primo passo verso una Romagna regione, altre che una nuova Regione non la vogliono ed altre che invece chiedono di passare direttamente a questa soluzione, non poteva mancare la voce del Mar.

Per esprimere un giudizio il senatore **Lorenzo Cappelli**, presidente del Movimento per l'autonomia della Romagna, ha atteso. Ha guardato cosa stava accadendo e ne ha tratto le dovute conclusioni.

«Il dibattito sul riordino istituzionale degli Enti locali, pur con continui ripensamenti e contraddizioni, verte soprattutto sull'abolizione e riduzione delle province e la conseguente realizzazione in Romagna di una Provincia unica, intesa da alcuni come surrogato della Regione autonoma. Ciò ha posto con grande forza il problema della Romagna, per la cui autonomia il Mar si batte da più di 20 anni.

Una prima osservazione che è opportuno fare, riguarda la svolta a 360 gradi del Pd, che da sempre ha negato la Romagna (fin dai tempi del Pci) e che ha invece abbracciato la proposta della Provincia unica, anche se autorevoli esponenti, dopo una prima adesione, si sono dichiarati contrari. La svolta, da noi sempre auspicata, per arrivare alla creazione della Regione autonoma Romagna ci ha fatto piacere. Avremmo desiderato un po' più di autocritica da parte

SCIOPERO

Consorzi di bonifica

Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per oggi lo sciopero per il "Rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica e miglioramento fondiario". In ogni caso, saranno garantiti l'acqua agli utenti e la sicurezza idraulica del territorio. E' stato adottato un piano dei servizi e delle prestazioni indispensabili, per garantire la continuità della attività di irrigazione. In attuazione di questo piano rimane attivo l'esercizio di tutti gli impianti d'adduzione e dei manufatti di regolazione per poter permettere all'utente di utilizzare l'acqua. In caso di pioggia sarà garantita anche la sicurezza idraulica del territorio con i mezzi e gli impianti a disposizione dell'ente.

di chi, per più di 20 anni, in maniera a dir poco antidemocratica ha fortemente danneggiato con il suo atteggiamento i romagnoli nei loro più profondi e vitali interessi».



Il distributore di acqua gratuita in centro

Marco Casali (Pdl): «Sperando che possa nascere il fiore del buon senso»
«L'acqua mettiamola nelle fioriere»

CESENA. «L'acqua gratis mettiamola nelle fioriere del centro stoico. Chissà che non nasca per la Giunta il fiore del buon senso».

Il commento è di **Marco Casali** consigliere Pdl del quartiere Centro Storico.

«Aspettando il rientro dalle vacanze di Spartacus cerchiamo di alimentare qualche spunto. A tema centro storico. Le recenti multe delle fioriere dei privati cittadini sono a mio parere una vera bestialità. Abbiamo alcuni cittadini che abbellendo il proprio ingresso ren-

Poi Cappelli entra nel merito: «Il problema è stato posto in modo ambiguo e strumentale. La Provincia unica nasce come Ente di 2° grado, i cui organi direttivi vengono nominati

dai Sindaci e quindi senza legittimazione popolare. È chiaro che un tale Ente non può essere considerato nemmeno lontanamente un surrogato della Regione, e per di più con

competenze limitate all'ambiente, ai trasporti, alla viabilità. Fra l'altro non si conoscono i criteri e le modalità con cui verranno nominati gli amministratori. A questo punto

va chiarito che questo Ente, anche se migliorato, non potrà influire in alcun modo per modificare l'attuale rapporto di sudditanza della Romagna all'Emilia ed in particolare a Bologna. Credo che i romagnoli non debbano essere beffati ancora una volta. Fin d'ora auspichiamo che l'eventuale Provincia unica assuma il nome Romagna e che l'individuazione dei confini non ricalchi solo gli attuali delle 3 province soppresse, ma tenga conto dei confini storici, comprendendo i Comuni delle Marche e della Toscana che ne chiedono inclusione. Siamodisposti a partecipare al dibattito ed a contribuire a ricavarne il maggiore bene per la Romagna. Desideriamo precisare con onestà e chiarezza che non possiamo rinunciare alla grande idea della creazione della Regione autonoma. Sono convinto che in questa fase storica, si debba esplorare fino in fondo la possibilità di mettere in moto le procedure previste dall'articolo 132 della Costituzione per chiedere la Regione Romagna ed il relativo Referendum attuativo. Per il resto occorrerebbe una iniziativa governativa, possibile in questa fase di riforme costituzionali, che renderebbe giustizia ai cittadini romagnoli assicurando loro i vantaggi di cui, da gran tempo, sono stati esclusi».

dono gradevole questo spoglio centro storico e invece di premiarli li multiamo in virtù della direttiva fioriere? Siamo al paradosso...

Per contro si pensa di mettere un bel distributore di acqua proprio davanti agli esercizi di Piazza del Popolo, non pensando che magari quei gestori, arrivano a chiudere in pareggio il loro esercizio vendendo bottiglietta d'acqua. Non ho nulla contro i distributori di acqua, anzi vorrei che fossero installati in tutti i centri commerciali con davanti il mercato contadino. Chiedo troppo?».